

IL GRANDE PERDONO

S. Francesco, in una notte del luglio 1216, innanzi all'altare della Porziuncola, immerso in preghiera, vide all'improvviso uno sfolgorante chiarore rischiarare le pareti dell'umile Chiesa. Seduti in trono, circondati da uno stuolo di angeli, apparvero, in una luce sfavillante, Gesù e Maria. Il Redentore chiese al suo servo quale grazia desiderasse per il bene degli uomini. S. Francesco rispose: *“Poiché è un misero peccatore che Ti parla, o Dio misericordioso, egli Ti domanda pietà per i suoi fratelli peccatori; e tutti coloro i quali, pentiti, varcheranno le soglie di questo luogo, abbiano da te o Signore, che vedi i loro tormenti, il perdono delle colpe commesse”*. *“Quello che tu chiedi, o frate Francesco, è grande - gli disse il Signore -, ma di maggiori cose sei degno e di maggiori ne avrai. Accolgo quindi la tua preghiera, ma a patto che tu domandi al mio Vicario in terra, da parte mia, questa indulgenza”*. **Era l'Indulgenza del Perdono.** Alle prime luci dell'alba, quindi, Francesco, prendendo con sé solo frate Masseo di Marignano, si diresse verso Perugia, dove allora si trovava il Papa. Sedeva sul soglio di Pietro Papa Onorio III, uomo anziano ma molto buono e pio, che aveva dato ciò che aveva ai poveri. Il Pontefice, ascoltato il racconto della visione dalla bocca del Poverello di Assisi, chiese per quanti anni domandasse quest'indulgenza. Francesco rispose che egli chiedeva *“non anni, ma anime”* e che voleva *“che chiunque verrà a questa chiesa confessato e contrito, sia assolto da tutti i suoi peccati, da colpa e da pena, in cielo e in terra, dal dì del battesimo infino al dì e all'ora ch'entrerà nella detta chiesa”*. Si trattava di una richiesta inusuale, visto che una tale indulgenza si era soliti concederla soltanto per coloro che prendevano la Croce per la liberazione del Santo Sepolcro, divenendo crociati. Il Papa, infatti, fece notare al Poverello che *“Non è usanza della corte romana accordare un'indulgenza simile”*. Francesco ribatté: *“Quello che io domando, non è da parte mia, ma da parte di Colui che mi ha mandato, cioè il Signore nostro Gesù Cristo”*. Il Pontefice gli accordò quanto richiedeva. Sul punto di accomiatarsi, il Pontefice chiese a Francesco dove andasse *“senza un documento”* che attestasse quanto ottenuto. *“Santo Padre, a me basta la vostra parola! Se questa indulgenza è opera di Dio, Egli penserà a manifestare l'opera Sua; io non ho bisogno di alcun documento: questa carta deve essere la Santissima Vergine Maria, Cristo il notaio e gli Angeli i testimoni”*. L'indulgenza fu ottenuta, quindi, *“vivae vocis oraculo”*. **Il 2 agosto 1216, S. Francesco, alla presenza dei vescovi dell'Umbria, promulgò il Grande Perdono, per ogni anno, in quella data, per chi, pellegrino e pentito, avesse varcato le soglie del tempietto francescano.**

PARROCCHIA “SS. ERMACORA E FORTUNATO MARTIRI”: tel/fax 040-417038 cell. Parroco 3490691189
e-mail: parrocchiadiroiano@libero.it sito: www.parrocchiarioiano.it
SS.MESSE: Domenica 8.00 - 9.00 (slo) - 10.00 - 11.30 - 19.00 Sabato (prefestiva) 19.00
Feriali 08.00 - 19.00
UFFICIO PARROCCHIALE: LUNEDÌ DALLE 18.30 ALLE 20.00 E SABATO DALLE 09.00 ALLE 11.00
ORATORIO: DURANTE L'EMERGENZA COVID RESTA APERTO SOLO PER I MOMENTI FORMATIVI E LA CATECHESI
CONFESSIONI: POMERIGGI DALLE 16.30 ALLE 18.30 (COMPATIBILMENTE CON LA DISPONIBILITÀ DEI SACERDOTI)

PARROCCHIA “SS. ERMACORA E FORTUNATO”

COMUNITÀ IN CAMMINO

1 Agosto 2021

XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



IO SONO IL PANE DELLA VITA!

Dal Vangelo secondo Giovanni

Gv 6,24-36

In quel tempo, quando la folla vide che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafarnaon alla ricerca di Gesù. Lo trovarono di là dal mare e gli dissero: «Rabbì, quando sei venuto qua?». Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo». Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato». Allora gli dissero: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: “Diede loro da mangiare un pane dal cielo”». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo». Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!».

“Che cosa bisogna fare per compiere le opere di Dio?” La risposta è semplice: credere in colui che Egli ha mandato. Al cuore della fede sta la tenace e dolcissima fiducia che Dio ha il volto di Cristo, il volto di Colui che sa soltanto amare. È questa fiducia che ti cambia la vita per sempre, un'esperienza che se la provi anche una volta sola, dopo non sei più lo stesso: sentirti amato, teneramente, costantemente, appassionatamente, gelosamente amato. E sentire che lo stesso amore avvolge ogni creatura. Ma a volte questo sembra non bastarci... e chiediamo segni: Gesù risponde offrendo un solo segno: il donarsi come cibo. Nutrire è fare cosa da Dio. Offrire bocconi di vita ai morsi dell'umana fame, quella del corpo e quella che il pane della terra non basta a saziare. Come un tempo ha dato la manna ai padri nel deserto, così oggi ancora Dio dà. Fermiamo l'attenzione su questo: Dio dà. Due parole semplicissime eppure chiave di volta della rivelazione biblica. Dio non chiede, Dio dà. Dio non pretende, Dio offre. Dio non esige nulla, dona tutto. Un verbo così facile, così semplice, così concreto: “dare”, che racchiude il cuore di Dio. Dare, senza condizioni, senza contropartite; dare senza un perché che non sia l'intimo bisogno di fecondare, far fiorire, fruttificare vita. «Dio offre i suoi doni su piatti di luce, avvolti in bende di luce» Dio non dà cose, Egli dona se stesso. E dandoci se stesso ci dà tutto. Egli è nella vita datore di vita. Dalle sue mani la vita fluisce illimitata e inarrestabile.

COMUNICAZIONI PARROCCHIALI

- DOMENICA 1 XVIII**
T. ORDINARIO
- **S. Messe:** 08.00 *def. Anime del Purgatorio*
09.00 *def. g. Stanko e g. Francesco*
10.00 *Ringraziamento Camposcuola*
11.30 *per la Comunità*
19.00 *def. Sergio*
- LUNEDÌ 2**
- **S. Messe:** 08.00 *def. Domenico*
19.00 *def. Anime del Purgatorio*
 - Ore **8.30-9.30 Adorazione Eucaristica**
 - Ore **18.30 Rosario**
- MARTEDÌ 3**
- **S. Messe:** 08.00 *def. Elena Ines*
19.00 *def. Antonio*
 - Ore **18.30 Rosario**
- MERCOLEDÌ 4**
- **S. Messe:** 08.00 *def. Anime del Purgatorio*
19.00 *def. Ezio*
 - Ore **18.30 Rosario**
- GIOVEDÌ 5**
- **S. Messe:** 08.00 *def. Anime del Purgatorio*
19.00 *per le Vocazioni*
 - Ore **18.00 Adorazione vocazionale**
- VENERDÌ 6**
TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE
- **S. Messe:** 08.00 *def. Elena Ines*
19.00 *def. Argia*
 - Ore **18.30 Rosario**
- SABATO 7**
- **S. Messe:** 08.00 *def. mons. Eugenio Ravignani*
19.00 *def. Nevio*
 - Ore **11.00 Batt. di Giovanni Mastromarino**
 - Ore **18.30 Rosario**
- DOMENICA 8 XIX**
T. ORDINARIO
- **S. Messe:** 08.00 *def. Fam. Tonello*
09.00 *def. Marko*
10.00 *def.*
11.30 *per la Comunità*
19.00 *def. Pino, Bice e Vittorio*

INFORMAZIONI

⇒ **PERDONO D'ASSISI:** dal mezzogiorno di **Domenica 1 Agosto alla mezzanotte di Lunedì 2 Agosto**, sarà possibile lucrare l'**indulgenza plenaria** denominata "*Perdono d'Assisi*". Per ottenerla è necessaria: la **confessione sacramentale** per essere in grazia di Dio (negli otto giorni precedenti o seguenti), la partecipazione alla **Santa Messa e la Comunione Eucaristica**, la **visita ad una Chiesa parrocchiale** o ad una **Chiesa francescana** (e lì rinnovare la **professione di fede** mediante la recita del "Credo"); la **recita del "Padre nostro"**, per riaffermare la propria dignità di figli di Dio, ricevuta nel Battesimo, la recita di **una preghiera secondo le intenzioni del Papa** ed **una preghiera per il Papa**.

⇒ **ADORAZIONE PRO VOCAZIONI:** non dimenticando l'esortazione del Signore a pregare per le Vocazioni, raccomando di partecipare, **Giovedì 5 Agosto**, all'**Adorazione mensile propositaci, dalle 18.00 alle 19.00, con questo scopo!**

⇒ **BATTESIMO:** **Sabato prossimo, 7 Agosto, alle ore 11.00, battezeremo Giovanni Mastromarino**. Per questo nuovo figlio della nostra comunità parrocchiale e la sua famiglia, la nostra preghiera.

⇒ **CHIUSURA ESTIVA DEL CENTRO DELLA CARITÀ:** nel mese di **Agosto il Centro della Carità** resterà chiuso. Riprenderemo regolarmente l'attività a partire da Mercoledì 1 Settembre.

✠ ✠ ✠ ✠ ✠

PREGHIERA PER IL PERDONO D'ASSISI

*Signore mio Gesù Cristo,
Vi adoro presente nel Santissimo Sacramento e,
pentito delle mie colpe,
Vi prego di concedermi la santa Indulgenza del Perdono di Assisi,
che applico a beneficio dell'anima mia
ed a suffragio delle anime sante del Purgatorio.
Vi prego secondo l'intenzione del Sommo Pontefice
per l'esaltazione della Santa Chiesa
e per la conversione dei poveri peccatori. Amen!*

✠ ✠ ✠ ✠ ✠